

Osservazione n° 62

prot. n° 28650 del 26.06.2006

Richiedente: Raveggi Alberto

Controdeduzioni: CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il parere reso dalla Commissione Urbanistica, il Consiglio Comunale ritiene l'osservazione MERITEVOLE DI PARZIALE ACCOGLIMENTO, specificando quanto segue:

- contrariamente a quanto affermato nell'osservazione, il "Fosso della Fonte" non è stato inserito dal Regolamento Urbanistico nell'elenco delle acque pubbliche (il che ovviamente esula dalle competenze dell'Amm./ne Comunale, come del resto confermato dall'Ufficio Difesa del Suolo della Provincia di Firenze), bensì identificato come parte del reticolo idrografico superficiale (reticolo idrografico minore) disciplinato dall'art. 45 delle Norme per l'Attuazione del Regolamento Urbanistico stesso;
- fermo restando quanto sopra specificato, non si ravvisano motivazioni plausibili per escludere il fosso di cui trattasi dalla disciplina di tutela idraulica e ambientale che interessa - opportunamente - l'intero reticolo idrografico presente sul territorio comunale, compresi i fossi di drenaggio, le linee di compluvio collinari, ed in genere tutti i corsi d'acqua (o parti di essi), ancorché minori e/o a regime torrentizio, inclusi quelli non ricompresi nell'elenco delle acque pubbliche di cui all'art. 40 delle Norme per l'Attuazione del Regolamento Urbanistico;
- nelle aree di pianura la disciplina di cui all'art. 45 non esclude interventi puntuali di modifica del reticolo idrografico superficiale, purché *"per comprovate esigenze tecnico-funzionali e a condizione che sia comunque dimostrato, attraverso studi estesi a un congruo intorno territoriale, il mantenimento o il miglioramento delle condizioni di efficienza idraulica esistenti."*;
- nella fattispecie, data la limitata estensione del tratto di fosso interessato dall'osservazione, appare comunque opportuno integrare l'art. 45 con una specifica disposizione che faccia salve le previsioni contenute nel *"Piano per la razionalizzazione del sistema di distribuzione dei carburanti sul territorio comunale"*, a condizione che all'interno delle fasce di rispetto del reticolo idrografico non sia prevista la realizzazione di nuove costruzioni e/o l'installazione di manufatti stabili o precari in soprasuolo, né alterazioni morfologiche del suolo pregiudizievoli per la regimazione idraulica.

Con l'occasione si segnala che, ai fini del provvedimento di approvazione del Regolamento Urbanistico, i competenti uffici hanno opportunamente provveduto a riallineare la legenda e le identificazioni cromatiche della tav. D 04 *"Reticolo idrografico superficiale"* alla ripartizione descritta al punto 1 del citato art. 45, distinguendo cioè con apposito segno grafico le "acque pubbliche" e il "reticolo idrografico minore".